



LEOPARDI NEWS LETTER



Anno 2016 Sett/Ott N.° 39 - Bimensile- Sede fiscale: Via Tomba di Catilina 12 Pistoia CAP 51000

CIRCOLO LETTERARIO GIACOMO LEOPARDI

Notiziario di NARRATIVA POESIA SAGGISTICA ARTI FIGURATIVE TEATRO MUSICA SCIENZE ATTUALITÀ

Presentiamo in due puntate (pagg. 6- 20)

Il Totalitarismo dell'Economia

di Carlo Guglielmo

-Un progetto per il dominio del mondo -

Un libro fuori commercio che svela la trappola finanziaria dei potenti della terra



...E le fu dato di dar spirito all'effige della bestia,

... e di far che quanti non avessero adorato l'effige della bestia fossero uccisi. E farà che tutti , piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, ricevano un marchio nella loro mano destra o sulla lor fronte, e che nessuno possa comprare o vendere, se non chi ha il marchio, il nome della bestia o il numero del suo nome.

(Apocalisse 13.15.17)

(Immagine e testo sul frontespizio e sul quarto di copertina del volume)

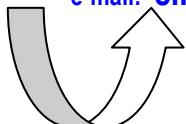
**ANCHE LA SOVRANITÀ MONETARIA ITALIANA NELLE MANI DELLE BANCHE
ANZICHÉ DELLO STATO E**

IL DEBITO PUBBLICO CRESCE ALL'INFINITO (pagg. 6- 20)

e-mail: circololeopardi@gmail.com

Responsabile: Vittoriano Innocenti

Cell. 347 21 17 869



Attenzione: l'indirizzo e- mail del Circolo Leopardi è cambiato

L'ANGOLO DELLA POESIA

POETI A PISTOLA

Anna Maria Dall'Olio

Poetessa vivace ed eclettica, coltissima e fantasiosa, Anna Maria Dall'Olio si presenta in ogni occasione con una dirompente carica di umanità, che le permette di cogliere con ironico, incisivo piglio fotografico, spesso brioso e travolgente, aspetti di costume e profondità dell'animo di personaggi cui ci siamo abituati e che passerebbero inosservati, mentre lei li fa rivivere con insolita baldanza e pennellate pittoresche nel clima di una torrenziale modernità. Presentiamo, con un'introduzione di due valenti penne critiche, una selezione di sue poesie tratte da due suoi volumi già editi (V.I.)

Per **Latte & Limoni**, Ed. La Vita Felice, 2014

Recensione a cura di Rosanna Lanzillotti su
rosaluna.it

Un tuffo in mare aperto nella poesia, nella prosa e nella filastrocca, insieme all'autrice emergente italiana Anna Maria Dall'Olio, per allietare le ore con una lettura intelligente e letterariamente ben creata, dal titolo: Latte & limoni. Due parole che saltano subito all'occhio per la loro voluta semplicità e che, con professionale disinvolta, ci conducono per mano tra le allegre vie di poesie letterariamente ben studiate, prose, frutto di una chiara esperienza letteraria, e filastrocche che con le proprie rime fanno riflettere senza mai appesantire i toni.

L'autrice non concede pause di riflessione nell'alternanza delle sue espressioni a volte volutamente profonde, oserei affermare quasi drammatiche, e talvolta apparentemente frivole, ma mai scontate. Il pregio della sua opera è, a mio parere, l'attenta capacità di saper donare vita e movimento a tutto ciò che appartiene al nostro tempo, senza mai dimenticare l'importanza degli aspetti fondamentali della vita che, come un mare in movimento, fa danzare le sue onde inquiete.

I suoi versi si alternano in una danza ben coordinata, ove la poesia apre le porte alla prosa per giungere discreta e, quasi inaspettata, al formarsi di filastrocche rimate come il suono di un'onda che non conosce spiagge vuote. Così come le parole di Anna Maria Dall'Olio che in Latte & limoni sanno esprimere tutta la ricchezza di un'anima ed una mente dedita alla spicciata capacità di scoprire e al contempo suscitare l'interesse del lettore. Un lettore anche meno attento che, rapito dalle parole pronte ad unire desiderio di lettura e voglia di sorridere, non riesce a placare il desiderio di leggere per approdare alle espressioni

successive divenendo così, quasi inconsapevolmente, il protagonista stesso dell'opera.

La particolarità del testo dimora proprio in questa inconsueta capacità di lasciar scoprire qualcosa di sé, quasi inevitabilmente, tra le righe di una filastrocca, di una prosa o di una poesia. È un libro dedicato ai nostri giorni e al nostro mondo. Un mondo oserei dire quasi esclusivamente italiano che si presenta in ogni sua verità. Temi e avvenimenti che attraverso uno stile letterario approfondito, danno spazio a versi che narrano la frenesia di una grande città come Roma o fanno riemergere la bellezza di un dialetto regionale trasformandoli in versi rimati. Pensieri enunciati attraverso una tecnica stilistica sapientemente e professionalmente riconoscibile in chi possiede una chiara conoscenza letteraria e sa che la cultura è un bene comune. Una compagna che sa essere anche maestra di vita. Una vita che appartiene non solo a me, ma anche a Te che leggi questi versi:

Mimina (Camerun)

Venti mogli. Mi vide.
Se tu non l'accetti il capo t'uccide.
In Italia scampata:
sole amiche, cinquanta carte vere.
Lavoravo. Negata.
Non volevano le mie mani nere.
Poi, mi sono sposata.
Finalmente. La vita mi sorride.

POESIE

Da Latte & Limoni, La Vita Felice, 2014

L'annaspo. L'attacco

Trovasti l'anima mia sul selciato
candeles cadute muro crollato
vasi di tristezza sconvolta.

Con mani pazienti d'uomo sapiente
d'improvviso impavido imponente
rovi intricati recidesti.

Dall'anima mia potasti la morte:
prima con grida la riconoscesti
poi la strappasti con disperazione.

L'annaspo. La cupa danza

In cupa danza duelleremo
con chele di scorpioni.

Il mio guscio ti cederà
In tutta totale fragilità.

Il nostro si dirà liberamplesso

naturale sbocco a quantosofferto.

POESIE

L'annaspo. La difesa

Se la vita è affare temporaneo
campo di luce cinto d'amore
succhierò strenua il tuo dolore
l'ombra non ti risucchierà estraneo.

Sbadatamente

Sbadatamente
m'urtasti le corde del liuto:
la testa, via tra la folla.

Sbadatamente
mi scagliasti spine di rose
sull'anima: graffi profondi.

Sconsideratamente
aprile diventò dicembre
gelo strinò le gemme.

Da *Fruttorto sperimentale, La Vita Felice, 2016*, con prefazione in 2^a di copertina di Dulcinea Annamaria Pecoraro

« Una nuova sfida poetica intreccia i versi e fa vibrare le parole di vita propria. Un rinnovamento che si affaccia senza paraocchi dichiarando una vera e propria rivoluzione di penna. Anna Maria Dall'Olio s'arma di follia scommettendo che la cultura può davvero salvare le masse.

“V'amo, io, libri.”

La tematica sociale, ultramoderna, richiama oggetti, sentimenti, arrivando in modo brillante, scorrevole e diretto al nocciolo , un po' come aveva operato Ungaretti a suo tempo. La metrica stessa, incalzante e sconvolta dai canoni convenzionali, trova nel fiume della *poësis* la folgorazione per creare, osare e liberare quanto il cuore umano vede e sente. Ne scaturisce il senso dell'esistenza, intrisa di consapevolezza, drammaticità, fragilità ed esternazione per quell'essenzialità base/segreto del vero viaggio su questa terra.

Il tempo cura, la voce “urla” e non si ferma, testimoniando la verità *mutatis mutandi* di un mondo che agisce e reagisce , ma dove *in primis* siamo noi che, con la “voglia d'imparare/partecipare/inventare”, possiamo poi ottenere qualcosa di unicamente diverso.»

Giardino sperimentale

Ultim'ora: il Giappone è fuori dal mare

Case senza spazio sprecato
luoghi mattinanotte saturati
per demoni propri non resta posto.
Su tutto: sovrana luce imperante
e dilaga la musica incessante:
la notte è giorno, giorno è notte.

Terra di passaggio di folle
la presa diretta del disincanto
l'offerta che bilancia la domanda.

Ultim'ora: il Giappone è dentro il mare

Un terremoto serpeggiava s'irradia
con lingue di drago tsunami incalza:
affonda statistiche e le certezze.

Fukushima, bara di luce schiantasi:
immortalati spasimi facciali
strazi smorfie menomazioni.

Maestri occidentali, tracciate
tre cerchi attorno alla centrale
sedete: non potrete scongiurare

la spirale sconfinata d'energia
a basso costo (non di vite umane)
nel nostro giardino sperimentale.

Louisiana 2010

Chiazza di morte che mai si candeggia
nera affonda la lama lenta lenta:
l'uccello che ci va perde la penna.

Monterosso e Vernazza, cubi di Rubik

Straziate da scarsa roccia
stipate di case
di folla
(radici sparano calci)

inerpicate su specchi
accerchiate dalle discariche
spremute come cubi di Rubik

segnalavano famiglie
tinte carpite all'arcobaleno
(in tasca dei turisti, presepi).
Novembre. Tutto sorprende.

La frana, ecco. Sott'acqua.
La cartolina si strappa.

Camarguefutura

A Pescia, badalì

La chiorba mi duole, ir bombo m'allomba,
or che fo , son vecchio, m'accavallo sur divano,
Stamane 'un ho attuìto, enno tutte grane,
or aùgno ir teleomando, or che fo.

Tutt'un grand'armanacca' unaggeggià
Tutt'un arrocchetio tutt'un arruzzolio,
un troiaio gli è diventato ir mondo,
un tremoto,'un mi ci vengo punto.

Bastroni barcocciano su' pà.
Biasciaostiche, boddoni, un appicciùme.
Budelli s'avvorgolano alle manne.

Tutt'un buscionaio. Proprio un canaio.
La mi' vita, l'ho fatta. Badalì.
Spengo tutto. 'Un mi resta che morì.

Precari

Sospesi nel vuoto d'una questione
Procrastinati *ad maiora*
Relegati *sine die*
Estemporanei *strictu senso*
Congelati (*conditio sine qua non*)
Abbindolati *ab inizio*
Respinti (*cadit questi*)
Illusi (mutatis mutandi)
Sedotti da sirene di cartone .

Frontiere

I filamenti urbani s'insinuano
cittàmondo metacittà virtuali

distanze possibili s'accorciano

il sistema addita i nuovi contrasti
ignora i ghetti arterie del sistema.

Democrazia finestra schiusa
geometria imperfetta.
Follia resta perfetta.

Frontiere specchio del divenire
porta sull'avvenire
invito alla speranza

le frontiere implicano
esploratori
valicatori

frontiere voglia di imparare
partecipare inventare

Anna Maria Dall'Olio





Anna Maria Dall’Olio
(Pescia, 1959)- Laureata in Lingue, Letterature Straniere e Lettere, esperantista dal 2003, si è dedicata alla scrittura drammaturgica, alla poesia e alla narrativa breve, con testi presenti in antologie e calendari, riviste on line e agende letterarie, e-book e pamphlet.

Ha pubblicato *L'acqua opprime* (Il Convivio, 2016), *Fruttorto sperimentale* (La Vita Felice, 2016), *Latte & Limoni* (La Vita Felice, 2014), *L'Angoscia del Pane*, LietoColle (2010; 2^a edizione 2013), e 20 poesie nella rivista *Calamaio*, Book Editore (anni 2009 e 2011). Tra le varie produzioni, il racconto in mp3 *Orizzontale* (Vox Company, 2008). Da segnalare *Tabelo* (Edistudio, 2006) dramma scritto in esperanto.

Nel periodo 2007-2008 ha curato una rubrica sul mondo esperantista per *Incontrosaperi, quindicinale on line di arte, spettacolo e comunicazione*. Infine, ha collaborato al numero 222 (dicembre 2007) del periodico *Kontakto* con una recensione sul *Dolore* di Giuseppe Ungaretti.